

(4) Si tratta delle risorse finanziarie statali disponibili per gli interventi della legge n. 488/1992 settore industria, destinate alla concessione dei contributi in conto capitale, i cui bandi saranno chiusi entro il 31/12/2006.

LEGGE 19 DICEMBRE 1992, N. 488

Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse – Settore commercio

La legge 488/1992, nata per favorire il settore industriale, è stata estesa al settore del commercio ai sensi dell'articolo 54, comma 2 della legge 448/98. La misura favorisce lo sviluppo di particolari attività del commercio nelle aree depresse del Paese e si applica ai territori degli obiettivi 1 e 2, quelli ammessi al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2, nonché alle aree ammesse in base all'art. 87.3.c del Trattato U.E..

La misura, destinata alle imprese operanti nel settore del commercio prevede la concessione di contributo in conto impianti commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto sia delle misure massime consentite dall'U.E. in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa, sia di eventuali richieste di riduzione, rispetto alle misure massime, proposte dall'impresa.

Per ottenere le agevolazioni sopra descritte, i programmi di investimento proposti dalle imprese devono riguardare:

- per gli esercizi di vicinato: nuovi impianti ovvero l'ampliamento, la ristrutturazione e il trasferimento di quelli già esistenti;
- per gli esercizi di vendita al dettaglio di media ovvero grande struttura, per gli esercizi di vendita all'ingrosso e per i centri di distribuzione, per le attività di vendita per corrispondenza o di commercio all'ingrosso: nuovi impianti, ampliamento e trasferimento di quelli già esistenti;
- per le attività dei "servizi complementari" al commercio, nuovi impianti, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione o trasferimento di quelli già esistenti.

Inoltre, i programmi di investimento devono prevedere spese riguardanti la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i programmi informatici (per talune categorie esistono limitazioni agevolative).

Nel periodo 2001 – 2005, la misura ha registrato impegni per un importo pari a **477,22 Meuro** di cui **73,15 Meuro** nell'esercizio 2005.

In merito all'attuazione della riforma degli incentivi, si veda quanto illustrato nella scheda relativa alla legge 488/92 Industria.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: *n. 488/92 - Estensione al commercio ai sensi della legge n. 448/98, art. 54, c. 2*

Modifiche intervenute nel 2005: *D.M. 1/2/2006*

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: *477,22 milioni di euro*

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽²⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾: *477,22*
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: *477,22*
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: *129,74*
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: *73,15*
- c) pagamenti effettuati nel 2005: *22,14*
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi: *0*
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi: *(3)*
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi: *33,99⁽⁴⁾*
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

(3) Per tale importo vedere la scheda relativa alla legge 488/92 settore industria.

(4) Si tratta delle risorse finanziarie statali disponibili per gli interventi della legge n. 488/1992 settore commercio, destinate alla concessione dei contributi in conto capitale, i cui bandi saranno chiusi entro il 31/12/2006.

LEGGE 19 DICEMBRE 1992, N. 488

Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse – Settore turismo

La legge 488/1992, nata per il settore industriale, è stata estesa al settore del turismo in applicazione dell'articolo 9, comma 1 della legge 449/97. La misura favorisce lo sviluppo delle attività turistico-alberghiere nelle aree depresse del Paese e si applica ai territori degli obiettivi 1 e 2, quelli ammessi al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2, nonché alle aree ammesse in base all'art. 87.3.c del Trattato U.E..

La misura, destinata alle imprese operanti nel settore turistico-alberghiero (imprese turistiche come definite dagli articoli 5 e 6 della legge 17 maggio 1983, n. 217), ad agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 9 della citata legge, nonché ad imprese che gestiscono le ulteriori attività indicate dalle singole Regioni, finalizzate alla valorizzazione delle caratteristiche turistico-ambientali delle aree interessate, prevede la concessione di contributo in conto impianti commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto sia delle misure massime consentite dall'U.E. in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa, sia di eventuali richieste di riduzione, rispetto alle misure massime, proposte dall'impresa.

Per ottenere i predetti contributi, i programmi di investimento proposti dalle imprese devono riguardare nuovi impianti ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la riconversione, la riattivazione e il trasferimento di quelli già esistenti e devono prevedere spese riguardanti esclusivamente la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, la quota iniziale dei contratti di franchising, i "servizi annessi", il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, gli arredi ed i programmi informatici (per talune categorie esistono limitazioni agevolative).

Nel periodo 2001 – 2005, la misura ha registrato impegni per un importo pari a **1.874,80 Meuro** di cui **406,74 Meuro** nell'esercizio 2005.

In merito all'attuazione della riforma degli incentivi, si veda quanto illustrato nella scheda relativa alla legge 488/92 Industria.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: n. 488/92 - *Estensione al turismo ai sensi della legge n. 449/97, art. 9, c. 1*

Modifiche intervenute nel 2005: D.M. 1/2/2006

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: 1.874,80 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽²⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾: 1.874,80
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: 1.874,80
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: 564,90
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: 406,74
- c) pagamenti effettuati nel 2005: 76,97
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi: 0
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi: (3)
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi: 237,96⁽⁴⁾
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

(3) Per tale importo vedere la scheda relativa alla legge 488/92 settore industria.

(4) Si tratta delle risorse finanziarie statali disponibili per gli interventi della legge n. 488/1992 settore turismo, destinate alla concessione dei contributi in conto capitale, i cui bandi saranno chiusi entro il 31/12/2006.

LEGGE 19 DICEMBRE 1992, N. 488

Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse – Settore artigianato

La legge 488/1992, nata per il settore industriale, è stata estesa alle imprese artigiane ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della legge 57/01. La misura favorisce lo sviluppo delle attività artigiane nelle aree depresse del Paese e si applica ai territori degli obiettivi 1 e 2, quelli ammessi al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2, nonché alle aree ammesse in base all'art. 87.3.c del Trattato U.E..

La misura, destinata alle imprese operanti nel settore dell'artigianato, prevede la concessione di contributo in conto impianti commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto sia delle misure massime consentite dall'U.E. in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa, sia di eventuali richieste di riduzione, rispetto alle misure massime, proposte dall'impresa.

Per ottenere i predetti contributi, i programmi di investimento proposti dalle imprese devono riguardare nuovi impianti ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la riattivazione, la ristrutturazione, la riconversione e il trasferimento di quelli già esistenti e devono prevedere spese riguardanti esclusivamente la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i programmi informatici ed i brevetti (per talune categorie esistono limitazioni agevolative).

Nel periodo 2001 – 2005, la misura ha registrato impegni per un importo pari a **143,42 Meuro**. Nel 2005 non sono state impegnate risorse.

In merito all'attuazione della riforma degli incentivi, si veda quanto illustrato nella scheda relativa alla legge 488/92 Industria.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: n. 488/92 - *Estensione alle imprese artigiane ai sensi della legge n. 57/01, art. 14, c. 1*

Modifiche intervenute nel 2005: D.M. 1/2/2006

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: 143,42 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽²⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾: 143,42
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: 143,42
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: 25,93
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: 0,00
- c) pagamenti effettuati nel 2005: 25,93
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi: 0
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi: (3)
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi: 40,79⁽⁴⁾
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

(3) Per tale importo vedere la scheda relativa alla legge 488/92 settore industria.

(4) Si tratta delle risorse finanziarie statali disponibili per gli interventi della legge n. 488/1992 settore artigianato (prelevate dalle risorse destinate al settore industria in ragione del 10%), destinate alla concessione dei contributi in conto capitale, i cui bandi saranno chiusi entro il 31/12/2006.

LEGGE 19 LUGLIO 1993, N. 237

Razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'industria bellica

La misura favorisce la razionalizzazione, la ristrutturazione e la riconversione produttiva nel campo civile e duale delle imprese operanti nel settore della produzione di materiali di armamento.

Si applica in alcune Regioni e in singole province ovvero comuni individuati con il DM 20.12.1993.

L'intervento è destinato alle imprese che:

- svolgono attività di produzione e manutenzione dei materiali indicati all'art. 2 della legge 9.7.1990, n. 185;
- risultano iscritte nel registro nazionale delle imprese, istituito ai sensi dell'art. 3 della legge 185/90;
- che abbiano prodotto un fatturato medio, nei tre esercizi precedenti l'istanza di agevolazione, di almeno il 20% nelle attività di cui al punto 1).

Con la legge in esame possono essere agevolati gli interventi di razionalizzazione (investimenti finalizzati a miglioramenti di processo e/o prodotto e ad operazioni di concentrazione di attività produttive) e gli interventi di riconversione (investimenti diretti alla realizzazione di nuove iniziative produttive in campo civile e duale o alla espansione di tali attività già esercitate dalle imprese, in sostituzione di strutture destinate alla produzione di materiali di armamento).

Nel primo caso viene concesso un contributo in conto capitale, pari al 70% dei costi ammessi; nel secondo caso viene assegnato un contributo in misura non superiore al 70% dei costi ammessi, con restituzione allo Stato del beneficio, senza corresponsione di interessi, successivamente al conseguimento delle condizioni di regime o dell'erogazione a saldo. Le spese ammissibili sono le opere murarie, i macchinari, gli impianti generici e specifici, le attrezzature e i costi di trasferimento.

Nel periodo 2001 – 2005 sono stati impegnati complessivamente **29,83 Meuro**.

Nel 2005 non sono state impegnate risorse. In caso di riattivazione, l'agevolazione potrà essere concessa nella forma di contributo e finanziamento agevolato secondo quanto disposto dall'art. 72 della legge 289/2002.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: n. 237/93, art. 6

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: 29,83 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽²⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾: 29,83
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: 29,83
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: 169,88
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: 0,00
- c) pagamenti effettuati nel 2005: 13,53
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

LEGGE 23 DICEMBRE 1996, ART. 2 COMMI 203 E SEGUENTI

Interventi concernenti la programmazione negoziata*Lettera d) Patti territoriali*

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle attività produttive mediante la realizzazione di programmi agevolati e di interventi infrastrutturali promossi da enti locali, parti sociali, altri soggetti pubblici operanti a livello locale e soggetti privati, in accordo con le linee generali della programmazione regionale.

La misura si applica a tutto il territorio nazionale, fermo restando che le risorse destinate dal CIPE sono riservate ai Patti attivati nelle aree depresse ammissibili agli interventi dei fondi strutturali, obiettivi 1, 2 e 5b, nonché nelle aree rientranti nelle fattispecie dell'art. 92.3.c del Trattato di Roma, ed è destinata alle imprese operanti nei settori dell'industria, agroindustria, servizi, turismo, agricoltura e pesca, nonché agli interventi nel settore dell'apparato infrastrutturale, tra loro integrati.

Le iniziative ammissibili si distinguono in iniziative imprenditoriali (nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, riattivazione, ristrutturazione, riconversione, trasferimento) ed interventi infrastrutturali (opere funzionalmente connesse alla realizzazione e allo sviluppo degli investimenti). Nel primo caso è concesso un contributo in conto impianti commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto delle misure massime consentite dall'UE in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa; nel secondo caso gli interventi sono a totale carico delle risorse CIPE (Patti di I generazione) o delle risorse messe a disposizione della finanza del Patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati all'attuazione dei progetti stessi.

Per quel che riguarda le spese ammissibili, nel caso di iniziative imprenditoriali possono essere sostenute le spese per la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i programmi informatici ed i brevetti (per talune categorie di impresa esistono limitazioni agevolative). Nel caso di interventi infrastrutturali possono essere sostenute le spese per i lavori a misura, a corpo ed in economia, i rilievi, gli accertamenti e le indagini, gli allacciamenti di pubblici servizi, le acquisizioni aree o immobili, gli imprevisti e le spese generali. L'onere complessivo non deve superare il 30% delle risorse del Patto.

Lettera e) Contratti di programma

La misura mira allo sviluppo delle aree depresse dell'intero territorio nazionale mediante la concessione di agevolazioni finanziarie ad investimenti rilevanti promossi da grandi imprese ovvero da consorzi di piccole e medie imprese o rappresentanze di distretti industriali i cui scopi siano anche delle qualificazioni di filiera. Nell'ambito dei piani progettuali, fundamentalmente indirizzati alla creazione di nuove capacità produttive ovvero alla riqualificazione di quelle esistenti, con una apprezzabile ricaduta in termini di nuova occupazione, è ammesso anche il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo coerenti con gli obiettivi di sviluppo produttivo.

Sono ammesse alle agevolazioni tutte le tipologie di interventi ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 488/92, eventualmente in combinazione con interventi in materia di R&S e di sviluppo precompetitivo e di formazione professionale.

La natura e la misura dell'incentivo seguono le norme agevolative di riferimento per le varie componenti di investimento ammissibile facenti parte del piano progettuale, tenendo presente che la copertura finanziaria dell'intervento globale può risultare parzialmente a carico della finanza locale tramite cofinanziamento delle Regioni interessate.

Lettera f) Contratti d'area

I contratti d'area rappresentano uno strumento operativo funzionale alla realizzazione di un ambiente economico favorevole all'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria, del turismo, dell'agriturismo e dei servizi e alla creazione di nuova occupazione nei territori interessati da gravi crisi occupazionali.

La misura si applica nelle aree di crisi di cui al DPCM 15 aprile 1998, nelle aree industriali dei territori obiettivo 1, 2 e 5b, nonché nelle aree industriali realizzate ai sensi della legge 219/81 ed è destinata ad imprese industriali e non interessate alla realizzazione di insediamenti produttivi nelle aree sopra indicate e, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, ad enti territoriali locali interessati.

I contributi, previsti per iniziative che riguardano la realizzazione di nuovi impianti industriali, ampliamenti (questi ultimi limitatamente alle aree industriali ex lege 219/81), nonché infrastrutture varie, sono calcolati di norma sulla base dei criteri della legge 488/1992. Le spese ammissibili riguardano la progettazione, il suolo, le opere murarie, i macchinari, gli impianti e le infrastrutture.

Relativamente alle tre misure nel periodo 2001 – 2005 sono stati impegnati **5.447,96 Meuro**. Nel 2005 non sono state impegnate risorse per **580,85 Meuro**.

Nel 2005 la Direzione ha posto in essere una intensa attività normativa volta all'attuazione della **riforma del sistema degli incentivi avviata dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311** e completata dagli artt. 6 e 8 del D.L. 14.03.2005, n. 35 convertito nella legge 14.05.2005 n. 80.

Per quanto riguarda le **misure della programmazione negoziata** sono stati messi a punto due decreti attuativi relativi uno ai contratti di programma e l'altro ai patti territoriali e contratti d'area. Il provvedimento per i contratti di programma è stato già esaminato dalla Conferenza Stato Regione ed è attualmente presso il Ministero dell'economia per l'acquisizione del concerto definitivo. Il decreto relativo ai patti territoriali e ai contratti d'area è all'esame tecnico preventivo del MEF e dovrà essere successivamente esaminato dalla Conferenza Stato Regione prima di acquisire il concerto definitivo del MEF e del MIPAF.

Per quanto riguarda tali decreti, le misure agevolative sono mutate dalla riforma alla legge 488, mentre le finalità e le scelte procedurali sono specifiche dei singoli strumenti, a causa dei diversi meccanismi gestionali dovuti alla presenza di ulteriori soggetti pubblici e privati che intervengono, a diverso livello e con diverse funzioni.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: n. 662/96, art. 2 - *Patti territoriali, contratti di programma e contratti d'area*

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: 5.447,96 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽²⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾: 5.447,96
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: 5.447,96
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: 4.323,47
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: 580,85
- c) pagamenti effettuati nel 2005: 584,09
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi: 0
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi: 158,00
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi: 430,49
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

LEGGE 28 MAGGIO 1997, N. 140

(L'intervento è stato trasferito alle Regioni - D. Lgs n. 112/1998)

Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione

La misura promuove gli interventi in ricerca e sviluppo, nonché sviluppo precompetitivo attraverso la concessione di un credito di imposta ovvero di un bonus fiscale alle piccole, medie e grandi imprese che operano nei settori estrattivo e manifatturiero.

Le spese ammesse alle agevolazioni sono quelle per l'acquisto di attrezzature, macchinari, impianti, brevetti, licenze e marchi, i costi del personale di ricerca e le spese di progettazione, studi e consulenze.

Dal 2001 la misura è stata delegata alle Regioni che la gestiscono secondo modalità in alcuni casi modificate dalle Regioni stesse. Il Ministero opera per l'attuazione della misura esclusivamente per le imprese ubicate nelle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta che, tuttora, non hanno attuato le modifiche del proprio Statuto indispensabili per l'applicazione del trasferimento delle funzioni ex D. Lgs. n. 112/1998.

Nel periodo 2001 – 2005 per l'intervento in esame sono state impegnate risorse per un importo pari a **479,89 Meuro**¹. Nel 2005 non sono state impegnate risorse.

¹ Il dato fornito si riferisce alla quota di risorse attribuite dalle Regioni (limitatamente alla Sicilia e Valle d'Aosta) o dal Ministero per la gestione della misura in esame nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate per il finanziamento delle misure di incentivazione ad esse delegate ai sensi del D.Lgs. n. 112/98.

Ministero dello sviluppo economico - DGCII

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: n. 140/97

Modifiche intervenute nel 2005

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾⁽²⁾: 479,89 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2005⁽³⁾

- a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2005⁽¹⁾⁽²⁾: 479,89
- b) impegni assunti a tutto il 31.12.2005: 479,89
- c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2005: 431,50
- d) economie a tutto il 31.12.2005
- e) residui propri a tutto il 31.12.2005
- f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2005
- g) perenzioni a tutto il 31.12.2005

Situazione relativa al singolo anno

esercizio 2005

- a) autorizzazioni nel 2005: -
- b) impegni assunti nel 2005: 0,00
- c) pagamenti effettuati nel 2005: 0,00
- d) economie nel 2005
- e) residui propri nel 2005
- f) residui di stanziamento nel 2005
- g) perenzioni nel 2005

esercizio 2006

- a) impegni assunti nei primi sei mesi
- b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi
- c) impegni previsti per i successivi sei mesi
- d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) Il dato fornito si riferisce alla quota di risorse attribuite dalle Regioni (limitatamente alla Sicilia e Valle d'Aosta) o dal Ministero per la gestione della misura in esame nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate per il finanziamento delle misure di incentivazione ad esse delegate ai sensi del D.Lgs. n. 112/98.

(3) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2005.

LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N. 449, ART. 11

Incentivi fiscali alle piccole e medie imprese dei settori del commercio e del turismo

La misura promuove la riqualificazione della rete distributiva costituita dalle piccole e medie imprese. Si applica all'intero territorio nazionale, nonché alle regioni a statuto speciale e alle province autonome.

Prevede un credito di imposta (pari al 20% del costo di acquisto di beni strumentali ammortizzabili strettamente pertinenti all'attività) destinato alle piccole e medie imprese commerciali al dettaglio ed all'ingrosso, a quelle di somministrazione di alimenti e bevande, a quelle turistiche, nonché alle rivendite di generi di monopolio, che presentino programmi per la realizzazione di un nuovo impianto o per l'ammodernamento e la ristrutturazione di esercizi commerciali operanti nei predetti settori.

Tale agevolazione, rientrante nella categoria degli aiuti "*de minimis*", ha la forma di incentivo automatico ai sensi del decreto legislativo n° 123 del 31 marzo 1998 e viene concessa per spese per l'acquisto di alcune categorie di beni strumentali, di programmi informatici e di sistemi di pagamento con moneta elettronica. Sono esclusi le spese per l'acquisto di autovetture, di motoveicoli, di edifici, di costruzioni e di fabbricati di qualsiasi tipologia.

Nel periodo 2001 – 2005 la misura ha registrato un impegno complessivo di **97,38 Meuro**. Nel 2005 sono state impegnate risorse pari a **5,03 Meuro**.